**ITC TEATRO STAGIONE 2017-2018**

direzione artistica **Compagnia Teatro dell’Argine**

in collaborazione con il **Comune di San Lazzaro di Savena**

***Popolo***

Lo diceva Flaiano, in *Diario notturno*, che i nomi collettivi sono utili solo a fare confusione. E citava i due termini “pubblico” e “popolo”. Aggiungendo poi subito, da consumato cultore di arguzie intelligenti, che alla fine siamo costretti a scoprire che quei nomi, in quanto collettivi, ci riguardano da vicino. Anzi, ci comprendono. Il pubblico siamo anche noi. Il popolo siamo anche noi. E questo ci inchioda alle nostre responsabilità. Dunque ecco perché dedicare una stagione al “popolo”. Per ricordarci che, in fondo a questo nome collettivo che vuole dire tutto o niente, c’è ognuno di noi, con la sua sensibilità, la sua etica, la sua intelligenza incoercibile a qualunque tentativo di generalizzazione. Ed è bello che, insieme a “popolo”, Flaiano citi il “pubblico”. Chi fa teatro deve ricordarsi che il pubblico non è una cosa indistinta e vuota, una categoria inanimata ed esanime, ma un insieme di interlocutori con cui entrare in relazione, con cui stabilire un dialogo, anche (o forse soprattutto) a partire dai fatti espressivi meno scontati o meno facili da comprendere. A sua volta il pubblico, che siamo anche noi – esattamente come il popolo –, dovrebbe riuscire a esercitare il proprio giudizio libero e indipendente rispetto a ciò che vede, perfino assumere una posizione morale, se non è dire troppo. E, continuando l’arguzia di Flaiano, perché non dichiarare che il “popolo” è “pubblico” e tutto ciò che è “pubblico” pertiene al “popolo”? Ma forse qua ci spingiamo un po’ troppo oltre gli spazi comunicativi della nostra breve presentazione. Perciò limitiamoci a dire che la nostra riflessione sul popolo proviamo a farla andando a scandagliare l’umanità che ancora gremisce una qualunque *Casa del Popolo*; e che accenti genuinamente popolari si trovano nelle micro-storie di *Autobiografie di ignoti* di Elena Bucci, in *Gran Glassé* de Gli Omini (con il concorso, ovviamente, della musica da balera…), in *Accabadora* dal romanzo di Michela Murgia, nella narrazione ruspante e contagiosa di Ascanio Celestini (non a caso intitolata *Pueblo*…), in quella critica e spregiudicata di Frosini/Timpano (*Acqua di colonia*), nel recupero di pezzi della cultura pop di inizio Novecento praticato da I Sacchi di Sabbia (*I 4 moschettieri in America*). E anche gli altri spettacoli della stagione provano a intercettare i bisogni, le ansie o le idiosincrasie della collettività: il rincorrersi di voci che riflettono sulla cronica mancanza di lavoro del Collettivo Controcanto (*Sempre domenica*), l’ironia disillusa sui sentimenti al tempo degli ipermercati di Antonella Questa (*Un sacchetto d’amore*), le rivendicazioni dure e provocatorie di un giovane uomo alla ricerca del proprio padre biologico in *Pedigree* di Babilonia Teatri, le ruvide storie di migranti ignorati dalla Storia in *Lingua di cane* di Petyx/Cutino/Compagnia dell’Arpa, le evocazioni sonore dai mondi popolar-lisergici di Andrea Pazienza in *Personale Politico Pentothal* di Marta Dalla Via, la rivisitazione plebea del mito di Edipo ne *La cerimonia* di Oscar De Summa, e infine il conturbante percorso di crescita affettiva inscenato da due creature di pezza in *Operastracci* di Cantieri Teatrali Koreja. Insomma, come ci auguriamo sempre, una stagione di protagonisti in cui il vero protagonista è il pubblico. Avanti pubblico, alla riscossa…

**sab. 11 novembre | ore 21.00**

**Compagnia Veronica Cruciani | Teatro Donizetti | Cranpi Spettacoli**

***Accabadora***

**dal romanzo di Michela Murgia edito da Giulio Einaudi Editore | drammaturgia Carlotta Corradi | con Monica Piseddu | regia Veronica Cruciani**

*Accabadora,* tra i più bei romanzi di Michela Murgia, racconta una storia ambientata in un paesino immaginario della Sardegna, dove Maria, all’età di sei anni, viene data a *fill’e anima* a Bonaria Urrai, una sarta che vive sola e che all’occasione fa l’*accabadora*, ovvero «colei che dà la buona morte». Maria cresce nell’ammirazione di questa nuova madre, fino al giorno in cui scopre la sua vera natura e fugge nel continente per cambiare vita e dimenticare il passato. *Accabadora* comincia il giorno in cui Maria e Bonaria si ritrovano dopo una lunga lontananza: Bonaria sta per morire e chiede a Maria di aiutarla ad andarsene. Al capezzale della Tzia che l’ha cresciuta, Maria è sola di fronte alla sua coscienza, ai suoi dubbi, al suo amore.

All’ITC Teatro la bella storia di Michela Murgia, in una straordinaria interpretazione di Monica Piseddu, per la regia di Veronica Cruciani, per dar voce con profonda umanità a due grandi temi: l’eutanasia e la maternità surrogata.

**Prima dello spettacolo, alle 19.30, *Aperitivo con il critico***

**A seguire incontro con la Compagnia**

**sab. 18 novembre | ore 21.00**

**Le Belle Bandiere**

**con il contributo della Regione Emilia Romagna e della Provincia di Ravenna | in collaborazione con il Comune di Russi**

***Autobiografie di ignoti***

**con Elena Bucci | al pianoforte Dimitri Sillato | interventi elettronici dal vivo Raffaele Bassetti | drammaturgia e regia Elena Bucci**

«Seduta ad un tavolino di un bar, che forse è il mio e forse no, guardo la gente che passa, beve, parla, beve, tace, guarda, pensa, beve, ride, se ne va. Fantastico sulle loro vite, su tutte le infanzie e tutte le morti. In loro mi perdo, mi moltiplico, mi dimentico. Io sto lì come un vampiro inoffensivo, un affettuoso testimone» (Elena Bucci).

*Autobiografie di ignoti* è l’ultimo capitolo di un progetto sull’improvvisazione e la comunicazione tra le arti, nel quale Elena Bucci affronta la sfida della creazione di un racconto che scivoli dalla poesia all’improvvisazione, dal racconto al canto, dalla danza al piccolo gesto quotidiano. A partire dall’osservazione dello scorrere delle vite in un luogo apparentemente neutro e casuale come un bar, nello spettacolo si intersecano l’autobiografia dell’autrice, quella di personaggi che ha incontrato nella sua terra di Romagna, quella di tante persone che ha conosciuto o sfiorato, le invenzioni e le storie che loro le hanno ispirato, la parola poetica di Pessoa e l’ispirazione alla multiforme visione di Virginia Woolf.

Per la prima volta sul palco dell’ITC Teatro Elena Bucci, con la sua straordinaria voce, intensità e presenza scenica.

**A seguire incontro con Elena Bucci**

**ven. 24 novembre | ore 21.00**

**Collettivo Controcanto**

***Sempre domenica***

**drammaturgia Collettivo Controcanto | con Federico Cianciaruso, Fabio De Stefano, Riccardo Finocchio, Martina Giovanetti, Andrea Mammarella, Emanuele Pilonero | ideazione e regia Clara Sancricca**

*Sempre domenica* è un lavoro sul lavoro. È un lavoro sul tempo, l’energia e i sogni che il lavoro quotidianamente mangia, consuma, sottrae. Sul palco sei attori su sei sedie, che tessono insieme una trama di storie che aprono squarci di esistenze incrociate. Sono vite affaccendate nei quotidiani affanni, vite che si arrovellano e intanto si consumano, che a tratti si ribellano eppure poi si arrendono, perché in questo carosello di moti e fallimenti è il lavoro a suonare la melodia più forte, quella dell’ineluttabile, del così è sempre stato e sempre così sarà. Arriva all’ITC Controcanto, il collettivo di giovani artisti che con *Sempre domenica* ha vinto l’ultima edizione del Premio In-Box.

**Prima dello spettacolo, alle 19.30, *Aperitivo con il critico* (vedi pag. 18)**

**A seguire incontro con la Compagnia**

**Spettacolo vincitore Premio In-Box 2017**

*Teatro dell’Argine fa parte di In-Box, una rete di sostegno per la circuitazione del nuovo teatro*

**da mer. 29 novembre a sab. 2 dicembre e da mer. 6 a sab. 9 dicembre | ore 21.00**

**dom. 3 e dom. 10 dicembre | ore 16.30**

**Teatro dell’Argine | in collaborazione con Teatro delle Temperie**

***Casa del Popolo***

**di Nicola Bonazzi e Andrea Lupo | con Micaela Casalboni, Giovanni Dispenza, Andrea Lupo | regia Andrea Paolucci**

«C’era una volta il popolo. Era un popolo ottimista, che credeva in sé e si impegnava in attività improduttive, tipo costruire “case” dove ritrovarsi tutti insieme a fare cose ricreative, per esempio ballare o giocare a carte. Anche oggi c’è il popolo: di solito viene evocato, ridotto a puro suono, nei dibattiti politici o nei comizi di piazza. Ma da qualche parte, come residuo di un mondo in via di estinzione, si aggira ancora un’umanità dedita al liscio, al burraco, ai quartini di vino e alle liti furiose per una giocata di briscola finita male».

*Casa del Popolo* è uno spettacolo di teatro d’attore e di nostalgia canaglia, che dà vita a sapori, odori, suoni, stili e colori più che a storie narrate, procedendo per quadri e ritratti che hanno per soggetto tipi umani e luoghi caratteristici. A dar vita a questo caleidoscopico intreccio, la collaudata esperienza di un gruppo di attori che rinnova la collaborazione tra Teatro dell’Argine e Teatro delle Temperie.

**Sab. 2 dicembre, alle 19.30, prima dello spettacolo, *Aperitivo con il critico***

**Sab. 2 e sab. 9 dicembre a seguire incontro con la Compagnia**

**NB! Ven. 1 dicembre replica sovrattitolata per non udenti**

**sab. 16 dicembre | ore 21.00**

**Gli Omini | eXtraLiscio**

***Gran Glassé***

***Una serata di parole sudate e punk da balera***

**de Gli Omini ed eXtraLiscio | con Francesca Sarteanesi, Francesco Rotelli, Luca Zacchini, Giulia Zacchini, Johnny Moreno “il Biondo” e Mirco Mariani**

*Gran Glassé* è l’incontro di due percorsi artistici paralleli: quello de Gli Omini, gruppo di ricerca teatrale, e quello degli eXtraLiscio, superorchestra di punk da balera, accomunati dalla voglia di riqualificare il concetto di “popolare”. Dai circoli, dalle balere, dai centri sociali, dai bar, dalle piazze, dalla gente che passa per strada nasce il teatro de Gli Omini, che in dieci anni di lavoro sul campo hanno costruito un archivio di estratti vivi e parole sfuse, per rendere tradizione e memoria il tempo presente. Dieci anni di indagini territoriali, di nomadismo spinto per sentire quel che si dice in giro e conoscere sconosciuti.

Accompagnati dalla verve punk degli eXtraLiscio, Gli Omini tornano all’ITC per una serata che unisce un teatro nato dalla gente a una musica in grado di far alzare dalla sedia anziani, bambini e bambine e tutti quelli che vi partecipano.

**Prima dello spettacolo, alle 19.30, *Aperitivo con il critico***

**A seguire incontro con la Compagnia**

**sab. 27 gennaio | ore 21.00**

**Associazione Teatrale Pistoiese Centro di Produzione | I Sacchi di Sabbia | con il sostegno di Regione Toscana e Mibact**

***I 4 moschettieri in America***

***Radiodramma animato***

**dedicato a Nizza e Morbelli | da un’idea di Giovanni Guerrieri e Rodolfo Sacchettini | testo Giovanni Guerrieri | con Giulia Gallo, Giovanni Guerrieri, Giulia Solano, e con la partecipazione di Guido Bartoli | regia Giovanni Guerrieri e Giulia Gallo con la collaborazione di Giulia Solano**

Il 18 ottobre 1934 andò in onda la prima puntata de *I 4 moschettieri*, parodia di Nizza e Morbelli ispirata al capolavoro di Dumas, una riscrittura in stile parodico e rivistaiolo delle famose gesta dei quattro protagonisti. Circa ottant’anni dopo, I Sacchi di Sabbia hanno dato un *sequel* all’opera del celebre scrittore francese con questo spettacolo che ripropone in un’inedita sperimentazione visiva le atmosfere e i personaggi del radiodramma. Lo spettacolo è ambientato nell’America degli Anni Trenta, dove i famosi eroi di Dumas si ritrovano a inseguire – tra gangster, pupe e sparatorie – il sogno di una nuova grandezza, che solo il cinema potrà soddisfare.

Sul palco dell’ITC Teatro un gustoso *pastiche* che mescola il cinema di Billy Wilder, i testi di Jules Verne e le moderne *graphic novels*, restituendo un radiodramma alla fruizione visiva grazie anche alla collaborazione con il pittore Guido Bartoli, chiamato a illustrare il teatro giocattolo che costituirà il centro della scena.

**Per pubblici di ogni età a partire dai 6 anni**

**Prima dello spettacolo, alle 19.30, *Aperitivo con il critico***

**A seguire incontro con la Compagnia**

**sab. 3 febbraio | ore 21.00**

**LaQ-Prod | in collaborazione con Centro di Produzione Teatrale Pupi e Fresedde/Teatro di Rifredi e Associazione Progetti&Teatro**

***Un sacchetto d’amore***

***Ovvero i sentimenti al tempo dello shopping compulsivo***

**di e con Antonella Questa | coreografie Magali B - Cie Madeleine&Alfred**

Una Lei che ama molto le borse, forse troppo. Il suo Lui che ha una mamma molto presente, forse troppo. La Mamma che ha anche una figlia con un cane, molto sola, forse troppo. E poi c’è un nuovissimo Centro Commerciale che promette di soddisfare molti bisogni… Forse troppi. Cosa si nasconde dietro alle nuove dipendenze comportamentali? Come nascono, in quali contesti sociali e soprattutto familiari? Dietro queste patologie in costante aumento, si nasconde un denominatore comune: la mancanza di relazione con noi stessi e con gli altri, l’incapacità di parlarsi e di ascoltarsi. Un meccanismo che si è insinuato nella società e di cui tutti, in un modo o nell’altro, ci ritroviamo inconsapevoli vittime.

Per la prima volta sul palco dell’ITC Teatro arriva la brillante Antonella Questa per raccontarci con la consueta ironia le dinamiche fra esseri umani e oggetti di consumo, fra essere e avere.

**A seguire incontro con Antonella Questa**

**sab. 10 febbraio | ore 21.00**

**Frosini/Timpano | Romaeuropa Festival | Teatro della Tosse | Accademia degli Artefatti | con il sostegno di Armunia Festival Inequilibrio | si ringrazia C.R.A.F.T. Centro Ricerca Arte Formazione Teatro**

***Acqua di colonia***

**testo, regia e interpretazione Elvira Frosini e Daniele Timpano | consulenza Igiaba Scego | voce del bambino Unicef Sandro Lombardi | aiuto regia e drammaturgia Francesca Blancato**

Il colonialismo italiano: una storia rimossa e negata, che dura da 60 anni, inizia già nell’Ottocento, ma che nell’immaginario comune si riduce ai cinque anni dell’Impero Fascista. È acqua passata, acqua di colonia, cosa c’entra col presente? Eppure ci è rimasta addosso, in frasi fatte, luoghi comuni, nel nostro stesso sguardo. Vista dall’Italia, l’Africa è tutta uguale, astratta e misteriosa come la immaginavano nell’Ottocento: Somalia, Libia, Eritrea, Etiopia sono nomi, non paesi reali, e anche gli africani sono tutti uguali. Così i profughi, i migranti che oggi ci troviamo intorno, anche loro sono astratti, sono corpi, identità la cui esistenza è irreale: non riusciamo a giustificarli nel nostro presente.

Arriva per la prima volta sul palco dell’ITC Teatro il duo composto da Elvira Frosini e Daniele Timpano con il loro ultimo lavoro *Acqua di colonia* che, dopo il debutto a Romaeuropa Festival, sta girando i maggiori festival e teatri italiani.

**Prima dello spettacolo, alle 19.30, *Aperitivo con il critico***

**A seguire incontro con la Compagnia**

**sab. 17 febbraio | ore 21.00**

**Babilonia Teatri | La Piccionaia Centro di Produzione Teatrale**

***Pedigree***

**con Enrico Castellani e Luca Scotton |** **parole Enrico Castellani | cura Valeria Raimondi**

*Pedigree* è la storia di un giovane uomo, della sua famiglia con due madri, del padre donatore e dei suoi cinque fratelli sparsi per il mondo. Racconta le difficoltà di una nuova generazione alle prese con genitori biologici e genitori di fatto, con nuove problematiche di identità e di coscienza. È una riflessione sulle prospettive di determinate scelte, sui diritti, sui desideri, sulle aspettative di una generazione in provetta alla ricerca di nuove radici. Un lavoro che è allo stesso tempo un pugno allo stomaco e una carezza, dotato di una scrittura che scivola leggera ma si attorciglia alle budella, carico di umanità.

Torna sul palco dell’ITC Teatro la scrittura acida e forte di Babilonia Teatri, per snidare ancora una volta nodi caldi del nostro contemporaneo.

**A seguire incontro con la Compagnia**

*Nell’ambito di Interscenario 6, un'iniziativa di Centro La Soffitta, Teatro dell’Argine, Teatri di Vita, Teatro delle Ariette, in collaborazione con Associazione Scenario e MET*

**sab. 24 febbraio | ore 21.00**

**Circolo ARCI Bellaria - Sala 77 (Via Bellaria 7, San Lazzaro)**

**Fabbrica srl**

***Pueblo***

**di Ascanio Celestini | con Ascanio Celestini e Gianluca Casadei | suono Andrea Pesce**

«Io mi chiamo Violetta. Sul seggiolino della mia cassa sono una regina in trono. Immagino che coloro che depositano salami e formaggi non siano clienti, ma sudditi. Sudditi gentili che vengono a regalarmi delle cose... “Prego prenda questo vino. Prego…” E io dico “grazie, grazie, grazie”». Questa è la storia di una giovane donna che fa la cassiera al supermercato e delle persone che incontra e che le raccontano storie. Questa è anche la storia di una ex prostituta proprietaria di un bar di periferia, un posto che può essere osservato semplicemente perché esiste ogni giorno e non solo quando i fatti si trasformano in notizie.

Dopo il primo episodio della trilogia inaugurata con *Laika*, Ascanio Celestini crea un nuovo ritratto della periferia e invita lo spettatore a identificarsi con i suoi protagonisti e con i suoi luoghi, che sono sì margine del mondo, ma anche isola dove l’umanità è più forte, più viva e più visibile proprio perché nessuno guarda.

**Prima dello spettacolo, alle 19.30, *Aperitivo con il critico***

**A seguire incontro con Ascanio Celestini e Gianluca Casadei**

**sab. 3 marzo | ore 21.00**

**Fratelli Dalla Via | La Piccionaia Centro di Produzione Teatrale | GoldLeaves**

***Personale Politico Pentothal***

***Opera rap per Andrea Pazienza***

**di e con Marta Dalla Via e con Omar Faedo (Moova), Simone Meneguzzo (Dj MS), Michele Seclì (Lethal V), Alessio Sulis (Rebus), Giovanni Zaccaria (Zeth-Caste), Roberto Di Fresco (Giobba)**

«Il teatro è lo spazio dell’ignoto. Il rap dice tutto quello che non si può dire. Entrambi devono parlare quando gli altri stanno zitti» (Marta Dalla Via).

*Personale Politico Pentothal* è un’opera rap che rende omaggio al grande fumettista e narratore Andrea Pazienza. Con uno stile che è ormai una firma e accompagnata dal vivo da cinque giovani rapper, Marta Dalla Via restituisce un concentrato onirico di vicende personali e collettive nella Bologna delle contestazioni studentesche, mettendo in opera una narrazione alla maniera di “Paz”, con parole inventate, mescolate al dialetto o alle lingue straniere, giocando sull’ambivalenza, sul nonsenso, sul ritmo, in un incedere pieno di spostamenti temporali, scambi di persona, imprecisioni e ribaltamenti.

**A seguire incontro con la Compagnia**

*Nell’ambito di Interscenario 6, un'iniziativa di Centro La Soffitta, Teatro dell’Argine, Teatri di Vita, Teatro delle Ariette, in collaborazione con Associazione Scenario e MET*

**sab. 10 marzo | ore 21.00**

**L’Arpa-Compagnia Residente | Teatro Garibaldi Di Enna**

***Lingua di cane***

**di Giuseppe Cutino e Sabrina Petyx | con Franz Cantalupo, Sara D’Angelo, Elisa Di Dio, Noa Di Venti, Mauro Lamantia, Rocco Rizzo | drammaturgia Sabrina Petyx | regia Giuseppe Cutino**

“Lingua di cane” è la lingua di chi non ha voce per parlare, di chi elemosina un pezzo di pane, di chi non merita un rispetto, una vita e una morte da uomo, come se uomo non lo fosse mai stato. “Lingua di cane”, in realtà, è un pesce di mare, che vive adagiato sui fondali sabbiosi, che sta, invisibile come lo sono alcuni esseri umani, trasparenti, senza nome, partiti per un viaggio senza approdo. Sei attori danno voce a storie semplici e a pensieri dolorosi, attraversando sogni, paure, amicizie, inimicizie, addii, tradimenti e speranze.

Giuseppe Cutino e Sabrina Petyx arrivano all’ITC Teatro con un lavoro che tratta il tema della migrazione attraverso una partitura polifonica e una scrittura coreografica fatta di braccia protese e polmoni che ansimano, di mani in rivolta e di piedi che sprofondano.

**A seguire incontro con la Compagnia**

*Nell’ambito di Interscenario 6, un'iniziativa di Centro La Soffitta, Teatro dell’Argine, Teatri di Vita, Teatro delle Ariette, in collaborazione con Associazione Scenario e MET*

**sab. 17 marzo | ore 21.00**

**Teatro Metastasio di Prato**

***La cerimonia***

**di Oscar De Summa | conOscar De Summa, Vanessa Korn, Marco Manfredi, Marina Occhionero | regia Oscar De Summa**

Edi è una ragazza normale, con una vita normale. Non fa niente di veramente sbagliato ma neanche niente che la identifichi con un primato. Ha una vita sociale sufficiente, un buon rendimento a scuola, nessuna brutta compagnia la induce a nessuna pericolosa esperienza. Galleggia dolcemente sulla superficie della vita. Al di là della normale confusione che può avere una ragazza ancora adolescente, non si sente attratta davvero da nessuna cosa, nessuna situazione, nessun vero desiderio. Dopo i monologhi della *Trilogia della Provincia*, il Premio Ubu Oscar De Summa torna all’ITC Teatro con uno spettacolo corale, di cui è anche regista e con il quale «affonda il coltello nella vita, si prende la responsabilità di scavare nella normalità, quella presunta, tra le pieghe di un dolore quotidiano, ma respinto, combattuto» (Andrea Pocosnich).

**Prima dello spettacolo, alle 19.30, *Aperitivo con il critico***

**A seguire incontro con la Compagnia**

**dom. 25 marzo | ore 21.00**

**Cantieri Teatrali Koreja**

***Operastracci***

**da un’idea di Enzo Toma e Silvia Ricciardelli| con Anna Chiara Ingrosso, Emanuela Pisicchio, Fabio Zullino | regia Enzo Toma**

*Operastracci* è uno spettacolo sui sentimenti, un tentativo di raccontare il naturale rapporto con le emozioni e con il corpo che cambia: quadri teatrali che, pur senza parole e con l’aiuto delle più famose arie d’opera, mettono in scena quel complesso viaggio di crescita che è la vita. Una montagna di stracci in scena che, grazie agli attori, diventano veli, palloni, guantoni, pance, marionette che si fanno carico di sentimenti forti come la tenerezza, il ricordo e l’elaborazione della perdita.

All’ITC Teatro uno spettacolo che spazia dalla storia dell’arte al melodramma, dalla danza al teatro di figura, fino all’antica tecnica giapponese del Bunraku.

**Per pubblici di ogni età a partire dai 6 anni**

**A seguire incontro con la Compagnia**

**Aperitivo con il critico**

**Una serie di incontri con il giornalista Massimo Marino per approfondire gli spettacoli sorseggiando un aperitivo sul Teatrobus**, un’occasione di confronto con un critico teatrale per guardare il teatro con uno sguardo più consapevole. Una chiacchierata informale per collocare gli spettacoli nei loro contesti artistici e sociali e nella storia del teatro contemporaneo, un’opportunità per dotarsi di strumenti utili ad analizzare le ispirazioni e i diversi elementi dello spettacolo al quale si sta per assistere.

***Aperitivo con il critico* precederà i seguenti spettacoli:**

- SAB. 11 NOVEMBRE **ACCABADORA** di Veronica Cruciani e con Monica Piseddu

- VE. 24 NOVEMBRE **SEMPRE DOMENICA** di Collettivo Controcanto

- SAB. 2 DICEMBRE **CASA DEL POPOLO** di Teatro dell’Argine

- SAB. 16 DICEMBRE **GRAN GLASSÉ** de Gli Omini ed eXtraLiscio

- SAB. 27 GENNAIO **I 4 MOSCHETTIERI IN AMERICA** de I Sacchi di Sabbia

- SAB. 10 FEBBRAIO **ACQUA DI COLONIA** di Frosini/Timpano

- SAB. 24 FEBBRAIO **PUEBLO** di Ascanio Celestini\*

- SAB. 17 MARZO **LA CERIMONIA** di Oscar De Summa

**Gli appuntamenti si terranno sul Teatrobus (cortile dell’ITC Teatro) dalle 19.30 alle 20.30 del giorno di spettacolo.**

*\*Eccezione:* l’aperitivo prima di *Pueblo*di Ascanio Celestini si terrà all’ARCI Bellaria.

Posti limitati - Prenotazione obbligatoria.

Il costo è di € 5,00. L’aperitivo lo offre il Teatro dell’Argine!

**ItcTeatroOn**

La stagione parallela dell’ITC Teatro quest’anno alza il tiro, presentando interpreti e compagnie di assoluta rilevanza nazionale, per quattro spettacoli di forte impianto drammaturgico, con il recupero di un teatro di parola che va a indagare i grandi temi della nostra contemporaneità, dal lavoro al terrorismo, declinati al presente (*Domani mi alzo presto*, *La lotta al terrore*, *Crisi*) o al passato (*L’Autodafé del Camminante*).

**gio. 14 dicembre | ore 21.00**

**Amor Vacui**

***Domani mi alzo presto***

**scritto da Lorenzo Maragoni, Andrea Bellacicco, Eleonora Panizzo, Andrea Tonin, Michele Ruol | con Andrea Bellacicco, Eleonora Panizzo, Andrea Tonin | regia Lorenzo Maragoni**

Domani mi alzo presto e mi metto a studiare per l’esame. E finisco quel progetto che devo scrivere da settimane. E mi iscrivo in palestra. E attacco l’etichetta con il mio nome sul campanello di casa. Tutte le cose che vorrei fare. Tutte le cose che non ho mai tempo di fare. Domani mi alzo presto, e faccio una lista di cose da fare.

È lunedì mattina. È una settimana decisiva per le scelte di vita di tre giovani adulti che condividono lo stesso appartamento. Eppure, sembrano impegnati a fare una sola cosa: procrastinare. Rimandare a domani. Passare giorni e notti a guardare infinite serie TV. Sempre meglio che affrontare il mondo reale. Domani mi alzo presto è una promessa da fare ogni sera e da disattendere ogni mattina. Tra il dire e il fare c’è il procrastinare.

**A seguire incontro con la Compagnia**

**Menzione speciale al Premio Giovani Realtà del Teatro 2015 dell’Accademia Nico Pepe**

**gio. 25 gennaio | ore 21.00**

**ITC LAB**

**Teatro del Loto**

***L’Autodafé del Camminante***

**tratto da *Appello alla giuria* e *Il Camminante* di Arturo Giovannitti | con Diego Florio | testo, scene e regia Stefano Sabelli**

*L’Autodafé del Camminante* è ispirato al caso politico e giudiziario che nel 1912 coinvolse, in Massachusetts, il poeta e sindacalista d’origine molisanaArturo Giovannitti. Lo spettacolo ripercorre l’epopea poetica e giudiziaria del giovane emigrante italiano, che fu fra i più fieri animatori del grande sciopero tessile di Lawrence, che sconvolse l’America in quegli anni. Gli spettatori entrano in un’installazione che evoca la condizione di reclusione che fu del giovane Arturo, assumendo, di fatto, il ruolo di giuria popolare. Un lavoro in cui rivive il primo dei grandi processi americani del XX secolo; un’opera nella quale i versi de *Il Camminante* irrompono come contrappunto lirico e flashback a scandire i tempi della potente oratoria dell’*Appello alla Giuria* di Arturo Giovannitti, che assunse in quegli anni la fama mondiale di *Poeta dei lavoratori*.

**A seguire incontro con la Compagnia**

**gio. 22 febbraio | ore 21.00**

**CapoTrave | Kilowatt**

***La lotta al terrore***

**ideazione e drammaturgia Lucia Franchi e Luca Ricci | con Simone Faloppa, Gabriele Paolocà, Gioia Salvatori | scena e regia Luca Ricci**

*La lotta al terrore* è la storia drammatica e al contempo comica di un attacco terroristico a un supermercato visto dall’esterno, dalla prospettiva di una sala riunioni comunale, dove all’improvviso giunge la terribile notizia.
Un’ora concitata, una totale unità di tempo e spazio, in cui un impiegato, il segretario comunale e il vicesindaco elaborano numerose e a tratti improbabili strategie per rendersi utili. Tra imprevisti, assurde richieste e tensioni, la scrittura drammaturgica fa luce sull’inadeguatezza con la quale i tre protagonisti reagiscono alla situazione e indaga sulle paure umanissime che si celano sotto la nostra attuale e apparente tranquillità, pronte a emergere ogni volta che la minaccia diventa concreta. Uno spettacolo che parla di paura, di tolleranza e di intolleranza, di questo odierno tempo nervoso, dove la nostra identità individuale e sociale è messa in crisi da radicalismi contrapposti.

**A seguire incontro con la Compagnia**

**gio. 22 marzo | ore 21.00**

**NoveTeatro**

***Crisi***

***La pratica è perfetta***

**di Stefano Pesce | con Diego Ribon e Stefano Pesce | regia Gabriele Tesauri**

In un ufficio, in un’epoca senza tempo, lavorano alle loro pratiche due impiegati: OST e OPP. La notizia di un loro imminente trasferimento nella nuova sede viene digerita facilmente da OPP, mentre è vissuta come un dramma inaffrontabile da OST, che manomette volontariamente il procedimento di invio delle pratiche che sta elaborando, convinto di bloccare il suo trasferimento…

«*Crisi. La pratica è perfetta* è una commedia sarcastica e compulsiva che racconta la crisi di una generazione in lotta con i fantasmi della propria mente. I due protagonisti – Opp(ortunità) e Ost(acolo) – sono clown contemporanei reinventati all’interno di un futuro improbabile ma molto concreto, ‘popolato’ da strani macchinari e oggetti futuribili che sono in realtà le più classiche postazioni pc di un ufficio o gli oggetti di uso comune» (Gabriele Tesauri).

**A seguire incontro con la Compagnia**

**Non solo Prosa**

**Al confine tra danza, poesia, circo e nuovi linguaggi**

**sab. 7 ottobre | ore 19.00 | ITC Lab**

**Poetry Slam con aperitivo**

**con Filippo Balestra, Nicolas Cunial, Matteo Di Genova, Eugenia Galli, Francesca Gironi, Ciccio Rigoli | condotto da Alessandra Racca | inserito nel campionato nazionale italiano 2017-2018 della Lips (Lega Italiana Poetry Slam)**

Tre minuti a testa, testi scritti di proprio pugno, niente costumi, niente musiche, solo voce, corpo e poesia. Ecco le semplici regole del poetry slam, una gara fra poeti in cui la giuria popolare estratta a sorte tra il pubblico decreta il vincitore. La pratica del poetry slam nasce negli anni ’80 negli Stati Uniti e si diffonde in tutto il mondo facendo “giocare” pubblico e poeti con la poesia performativa. Un evento ad alto tasso spettacolar-poetico in cui la poesia esce dalla pagina stampata e dai recinti istituzionali nei quali spesso è relegata ritornando a stretto contatto con il pubblico. Sei fra i migliori performer italiani si incontreranno e scontreranno in questo slam speciale: il vincitore sarà decretato dal pubblico dell’ITC.

**ven. 17 novembre | ore 21.00**

**Spettacolo vincitore *Teatro… voce della società giovanile* V edizione**

In scena lo spettacolo vincitore della V edizione del bando aperto a compagnie teatrali e a singoli artisti emergenti italiani promosso da Endas Emilia-Romagna in collaborazione con Teatro dell’Argine/ITC Teatro di San Lazzaro e Crexida/Fienile Fluò. Uno spettacolo teatrale scelto per l’originalità dell’aspetto drammaturgico, per l’interesse del tema sociale presentato e per la qualità del lavoro attoriale e performativo.

**sab. 18 e dom. 19 novembre | ore 21.00| ITC Studio| posti limitati | prenotazione obbligatoria**

**Elena Copelli**

***Peep Diary***

***Una performance di Elena Copelli*
con Elena Copelli, Alice Monti, Fabio Castello**

*Peep Diary* nasce dallo studio del diario come forma comunicativa e performativa. Una ricerca che oltre a basarsi sulla parola, che prende vita attraverso il corpo, cerca di ricreare anche l’atmosfera che chi scrive e legge un diario sperimenta. Un’indagine su come l’intimità e la sincerità, che sono alla base della nascita della scrittura diaristica, siano ancora importanti all’interno di una società che, come la nostra, sembra aver dimenticato il concetto di privacy. Siamo ancora in grado di essere sinceri almeno con noi stessi? Esiste ancora qualcosa di veramente segreto che non vogliamo raccontare? E se fosse raccontato, ci sentiremmo violati o protagonisti dell’ennesimo reality?

**sab. 25 novembre | ore 18.30 | ITC Lab**

**Nando&Maila**

***Non capisci un tubo***

**di e con Ferdinando D’Andria e Maila Sparapani**

Arie di musica classica per strumenti inconsueti: le note fuggono dal pentagramma e disegnano atmosfere inedite. Musica inconsueta o circo inedito? I due musicisti suonano noti brani del repertorio classico con semplici tubi di plastica, cercando di contenere la loro anima pop. E il circo? Il circo alimenta la follia dei personaggi in contrappunto con hula hoop, clave e diabli sonori.

Un concerto-spettacolo divertente e intrigante che rivela inaspettate invenzioni e curiose situazioni giocando con la complicità del pubblico.

**BIGLIETTI**

**STAGIONE Popolo**

**INTERO:** € 16,00

**RIDOTTO:** € 12,00 (under 26, over 60, convenzionati)

**RIDOTTO:** € 10,00 (social, ArgineBox)

**ECCEZIONE** *Pueblo:*

POSTO UNICO € 16,00

**CARTA ITC**: € 80,00 (dà diritto a 10 ingressi e può essere utilizzata nella stessa sera anche da due persone contemporaneamente: l’intestatario della Carta + una persona a sua scelta)

**A TEATRO CON 1 EURO**: € 1,00 (riservato alle ragazze e ai ragazzi delle scuole medie e superiori di Bologna e provincia. È sufficiente prenotare e presentarsi alla cassa con il libretto delle giustificazioni e un documento di riconoscimento)

**TEATRO IN MOVIMENTO:** agli spettatori che presenteranno alla cassa dell’ITC Teatro il titolo di viaggio (vidimato massimo due ore prima dell’orario di inizio dello spettacolo) sarà riconosciuta una riduzione del biglietto pari al costo del viaggio andata e ritorno. In collaborazione con **TPER**.

**RASSEGNA ItcTeatroOn**

POSTO UNICO € 10,00

**RASSEGNA Non solo Prosa**

INGRESSO GRATUITO

**PREVENDITA: ITC Teatro**, **Bologna Welcome**, **Zamboni53 Store**, **Il Quadrifoglio, Ipercoop Centroborgo**, **Centrolame**, **Centronova**, e in tutti i punti vendita indicati sui siti **www.teatrodellargine.org→sezione ITC Teatro**, **www.itcteatro.it** e **www.vivaticket.it** oppure **ON LINE** su **www.teatrodellargine.org→sezione ITC Teatro** e **www.itcteatro.it**

**INFO E PRENOTAZIONI:** **tel. 051 6270150 - biglietteria@itcteatro.it**

I biglietti prenotati vanno ritirati entro 24 ore dalla data di programmazione dello spettacolo, negli orari di apertura della biglietteria: dal lunedì al venerdì dalle 10.00 alle 13.30 e dalle 15.00 alle 18.00; tutti i sabati dalle 17.00 alle 19.00 e tutti i giorni di spettacolo a partire da un’ora prima dell’inizio

**CAMPAGNA TICKETING *Prezzi ridotti!***

**Sconti speciali e apertura straordinaria della biglietteria dal 22 settembre all’8 ottobre 2017**

**Eccezionalmente, da venerdì 22 settembre a domenica 8 ottobre, si potranno acquistare biglietti e abbonamenti a prezzi bloccati:**

**- Intero € 12 anziché € 16**

**- Ridotto € 10 anziché € 12**

**- Eccezione € 14 anziché € 16**

**- Carta ITC € 70 anziché € 80**

Negli stessi giorni la biglietteria osserverà i seguenti orari:

**da lunedì a venerdì dalle 9.00 alle 19.00 (orario continuato)**

**sabato e domenica dalle 11.00 alle 18.00 (orario continuato)**

**I biglietti e i miniabbonamenti sono in vendita anche online sul sito vivaticket.it**

*La Direzione si riserva la facoltà di sospendere le riduzioni in casi particolari*

**ITC TEATRO TEATRO RAGAZZI 2017-2018**

direzione artistica **Compagnia Teatro dell’Argine**

in collaborazione con il **Comune di San Lazzaro di Savena**

**LA DOMENICA A TEATRO**

**Spettacoli per bambine, bambini, adolescenti e famiglie**

Per non perdere mai la capacità di stupirsi, di meravigliarsi, di giocare, di fare “Oooh!”

**dom. 15 ottobre | DOPPIA REPLICA ore 16.30 e ore 18.30**

**ITC LAB | Posti limitati | Prenotazione obbligatoria**

**Nando & Maila**

***Sconcerto d’amore***

***Le acrobazie musicali di una coppia in dis-accordo***

di e con Ferdinando D’Andria e Maila Sparapani | messa in scena Luca Domenicali

**per pubblici di ogni età a partire dai 4 anni**

*Sconcerto d’amore* è un concerto-spettacolo comico fatto di acrobazie aeree, giocolerie musicali e suoni audaci in cui Nando e Maila interpretano una coppia di artisti: musicista eclettico lui e attrice-acrobata lei, eternamente in disaccordo sul palcoscenico come nella vita. I due hanno fatto una scommessa: diventare musicisti dell’impossibile trasformando la struttura autoportante, dove sono appesi il trapezio e i tessuti aerei, in un’imprevedibile orchestra di strumenti. I pali della struttura diventano batteria, contrabbasso, violoncello, arpa e campane che, insieme a strumenti come tromba, bombardino, fisarmonica, violino e chitarra elettrica, danno vita a un concerto-commedia all’italiana che condurrà il pubblico in un crescendo di emozioni.

**dom. 29 ottobre | DOPPIA REPLICA ore 16.30 e ore 18.30**

**ITC LAB | Posti limitati | Prenotazione obbligatoria**

**Antonio Brugnano**

***Mr. Bloom***

***Sognatore specializzato***

di e con Antonio Brugnano

**Spettacolo finalista Premio In-Box Verde 2017**

**per pubblici di ogni età a partire dai 5 anni**

*Mr. Bloom - Sognatore specializzato*è uno spettacolo fatto di gesti e musica: una voce fuori campo guida il mutoprotagonista in una giornata di sogno, trascorsa fra un’insistente sveglia del mattino e il grigio lavoro quotidiano.Nello scorrere monotono delle sue giornate s’inserisce la fantasia: con l’aiuto dell’immaginazione, Bloom sogna un mondo diverso e si allontana dalla noiosa realtà per diventare di volta involta un grande portiere, un pianista acclamato e un cuoco pasticcione. La voce fuori campo, compagna di viaggio di Mr. Bloom, lo stimolerà a perseguire i suoi sogni e a dare vita alle varie identità, che egli assumerà entusiasticamente fino al risveglio e allo scontro con la realtà. Mr. Bloom scoprirà allora che anche questa può riservare belle sorprese, rivelandosi portatrice di felicità, sorrisi e un pizzico di poesia. Un omaggio a Charlie Chaplin e Jacques Tati che divertirà e catturerà tutte le generazioni.

*Teatro dell’Argine fa parte di In-Box, una rete di sostegno per la circuitazione del nuovo teatro*

**dom. 5 novembre | ore 16.30**

**Bottega degli Apocrifi**

***Schiaccianoci Swing***

con Alessandra Ardito (batteria e fisarmonica), Celestino Telera (chitarra elettrica), Michele Telera (contrabbasso, percussioni), Fabio Trimigno (violino), quinto uomo in scena Luca Pompilio | arrangiamento musicale da Tchaikovsky Fabio Trimigno | sguardo drammaturgico Stefania Marrone | regia, ideazione luci e scene Cosimo Severo

**per pubblici di ogni età a partire dai 5 anni**

Ci sono quelle domande che ci si porta dietro da sempre. Come marcia un esercito di topi? Come si entra in un mondo magico? Come se ne esce? Come facciamo a sapere quando un sogno è davvero finito?
A queste domande risponderemo insieme, con la musica. La fiaba de *Lo Schiaccianoci* si trasforma in un’opera dedicata ai bambini e alle bambine e viene custodita da musicisti/giocattolo capaci di credere ai sogni fino a farli diventare veri. Uno spettacolo tra performance musicale e teatro fisico che riesce a catturare anche i più piccoli.

**dom. 12 novembre | ore 16.30**

**Claudio Milani**

***Voci***

di e con Claudio Milani | testo Francesca Marchegiano

**Spettacolo vincitore Festebà 2011 e Piccoli Palchi ERT Friuli Venezia Giulia 2012**

**per famiglie, bambine e bambini dai 3 agli 8 anni**

In questa storia ci sono una Principessa buona, che nutre il suo bambino con il pane e con le favole, e una Principessa cattiva, che se lo vuole mangiare. Il bambino si chiama Pietro e ha una voce magica, ma la tiene chiusa in fondo alla gola. Sarà grazie all’incontro con il bambino di carta e il bambino blu~~,~~ e all'insegnamento di un padre speciale, che Pietro troverà il coraggio di salvarsi dal pericolo e crescere, cantando al mondo la sua canzone.
Una magica e toccante storia che insegna ai bambini, e ricorda agli adulti, l’importanza di affrontare la vita superandone gli ostacoli e accettandone i doni, esprimendo, con coraggio e senza pregiudizi, la voce che ognuno ha nel cuore.

**dom. 26 novembre | ore 16.30**

**Teatro dell’Orsa**

***I Musicanti di Brema***

di e conBernardino Bonzani| regia Monica Morini

**per famiglie, bambine e bambini dai 4 ai 10 anni**

Una fiaba con orecchie, baffi, piume e coda, un viaggio sonoro e divertente verso Brema dove un vecchio somaro, un cane affannoso, un gatto cieco e un gallo da brodo cercano insieme riscatto nella musica.
Nel buio della notte, nel cuore del bosco, tra ragli, guaiti e chicchirichì, forse i quattro amici troveranno un luogo per ricominciare. Un festoso organetto suona uno spartito di libertà, si canta insieme per vincere la fame, la paura, l’abbandono e intraprendere una nuova strada.

**sab. 23 dicembre | ore 18.30**

**Teatro dell’Argine**

***Un albero non fa il Natale***

di Caterina Bartoletti | con Francesco Izzo Vegliante e Ida Strizzi | regia Giovanni Dispenza

**per famiglie, bambine e bambini dai 3 agli 8 anni**

Lo sapevate che esistono oltre cinquanta specie di abeti? E che possono raggiungere anche ottanta metri di altezza? Pensate che alcuni di loro hanno soffiato su seicento candeline il giorno del loro compleanno! E cosa dire dei piccoli animali che vivono sopra o dentro o sotto gli abeti? L’uccellino crociere, il picchio, lo scoiattolo, il corvo, il pipistrello e il gufo ne hanno fatto una vera e propria casa, mentre la volpe, il procione, il cervo e il capriolo un riparo! Non le sapevate queste cose, vero? Nemmeno la nostra boscaiola Aidi: lei è convinta che l’abete serva solo per abbellire la sua casa a Natale, addobbato con palle, palline, fiocchi, fiocchetti e lucine colorate! Per fortuna qualche piccolo abitante del bosco è pronto a fermare la sua ascia prima che tagli uno di questi esemplari. Spruzziamo un po’ di atmosfera natalizia nell’aria, mettiamoci sciarpa e cappello, posiamo l’ascia e partiamo insieme ad Aidi e ai suoi nuovi piccoli amici, per scoprire perché un albero non fa il Natale.

**dom. 21 gennaio | ore 16.30**

**ITC LAB | Posti limitati | Prenotazione obbligatoria**

**Teatro dell’Argine**

***Ricordi?***

di Caterina Bartoletti | con Clio Abbate e Giovanni Dispenza | regia Giovanni Dispenza

**per famiglie, bambine e bambini dai 7 agli 11 anni**

«Caro papà, ti scrivo perché mi dicevi sempre che lo scritto rimane. Caro papà, voglio fare un gioco: voglio vedere il mondo come lo vedi tu, voglio fare le stesse cose che fai tu adesso, voglio viaggiare con la mente come viaggi tu. Voglio starti vicino. E voglio anche accompagnarti in viaggi che una volta abbiamo fatto insieme... ricordi? Insieme possiamo farlo. Firmato... tua figlia».

Un viaggio tra il fantastico e l’epico che vede protagonisti un padre malato di Alzheimer, sua figlia e i ricordi di una vita trascorsa insieme. Ricordi che, grazie alla mente surreale del padre e alla fantasia della figlia, si scompongono, si mescolano, si trasformano, rivivono nel presente. Uno spettacolo di teatro-circo per provare a raccontare la relazione con una persona malata e con una malattia difficile da accettare.

**dom. 11 febbraio | ore 16.30**

**Burambò**

***L’elefante smemorato e la papera ficcanaso***

***Spettacolo di marionette da tavolo e pupazzi in gommapiuma***

di e con Daria Paoletta e Raffaele Scarimboli

**per famiglie, bambine e bambini dai 3 ai 10 anni**

Un vecchio elefante non riesce a dormire, i brutti ricordi lo attanagliano. Un giorno li soffia dentro alcuni palloncini rossi che volano via, lasciando l’elefante smemorato. In quel momento, entra nella sua vita Papera Teresina che lo tempesta di domande a cui lui non riesce a rispondere. La nuova amica suggerisce all’elefante di fare una passeggiata per riprendere contatto con il mondo: il grosso animale parte all’avventura e, inaspettatamente, andrà incontro a quanto già capitato e dimenticato. Sarà difficile per lui difendersi dai pericoli, tanto che finirà in una gabbia allo zoo. Scoprirà così che i ricordi sono necessari, belli e brutti che siano, e che conservarli può tornare utile nel bisogno. Per fortuna, Teresina, ormai amica inseparabile, ha l’idea giusta al momento giusto... Quale? Certe cose si scoprono vivendo, altre sognando oppure andando a teatro.

**dom. 25 febbraio | ore 16.30**

**Teatro delle Briciole – Solares Fondazione delle Arti**

***Rosso Cappuccetto***

Ideazione, interpretazione, costumi e oggetti di scena Emanuela Dall’aglio | regia Mirto Baliani e Emanuela Dall’aglio

**per famiglie, bambine e bambini dai 4 ai 7 anni**

Una fiaba antica di cui si sono fatte diverse versioni e letture, *Rosso Cappuccetto* è ora fedele alla favola classica ora originale come gli elementi che la compongono, oggetti concreti generatori di storie, evocatori di un tempo e quasi magici nella loro semplicità: le fragole, il sasso, la torta sono i realissimi reperti di un’esposizione che i bambini e le bambine possono osservare da vicino. Un’unica figura riunisce l’intera architettura dello spettacolo, fondendo scenografia, costumi, oggetti e animazione in un unico manufatto, che genera personaggi, azioni, oggetti e colpi di scena: quasi un pop-up dalle sembianze umane, una favola vivente che si indossa come un abito.

**dom. 4 marzo | ore 16.30**

**Il Teatro nel Baule**

***Ticina***

Idea e drammaturgia Luca di Tommaso | con Sebastiano Coticelli, Simona Di Maio, Carla Guardascione, Dimitri Tetta | regia Sebastiano Coticelli, Simona Di Maio, Luca di Tommaso

**per famiglie, bambine e bambini dai 6 agli 11 anni**

**Menzione speciale Premio Scenario Infanzia 2017**

Ticina, solitaria e silenziosa, vive in una dimora scura, circondata da oggetti che appaiono e scompaiono, suoni sconosciuti e misteriose creature. È buffa, strana, diversa, dal viso rugoso e dalle mani di corteccia, ma come tutti desidera trovare un amico. Un giorno, grazie ad una piccola luce, qualcosa, o qualcuno, nasce nel buio del suo laboratorio, tra ampolle, vestiti dismessi e oggetti dimenticati. Ticina non è più così sola. Qualcosa di inaspettato, terribile e meraviglioso, l’attende.

Uno spettacolo senza parole che, ispirandosi ai grandi clown del passato e al cinema muto affascinerà grandi e piccoli.

*Nell’ambito di Interscenario 6, un'iniziativa di Centro La Soffitta, Teatro dell’Argine, Teatri di Vita, Teatro delle Ariette, in collaborazione con Associazione Scenario e MET*

**ven. 9 marzo | REPLICA SERALE ore 21.00**

**Teatro Presente | ACTI Teatri Indipendenti | KindOf Torino | Fabbrica delle Idee | Le Pleiadi**

***Cattive Ragazze***

dalla graphic novel *Cattive Ragazze, 15 storie di donne audaci e creative*, di Assia Petricelli e Sergio Riccardi | con Clelia Cicero, Manuela De Meo, Adalgisa Vavassori | regia Ignacìo Gomez Bustamante e César Brie

**per pubblici di ogni età a partire dagli 11 anni**

Chi sono le cattive ragazze? Sono donne che hanno avuto idee rivoluzionarie e hanno cambiato e stravolto tradizioni e stereotipi. Lo spettacolo, tratto dalla graphic novel omonima di Assia Petricelli e Sergio Riccardi, sceglie di raccontarne tre, Franca Viola, Domitila Barrios e Miriam Makeba, che hanno avuto il coraggio di affrontare il sistema prestabilito esigendo una rivoluzione in termini sociali, civili, politici, e in una lotta costante affinché le loro idee, la loro professionalità, le loro invenzioni fossero accolte, riconosciute e valorizzate. «Non sono un’eroina. Ho solo seguito il mio cuore e fatto quello che sentivo. Nulla di speciale», dice Franca. Ecco perché vale la pena raccontarle, queste donne audaci e creative.

*Nell’ambito di Teatro Arcobaleno, un progetto sull’educazione alle differenze di genere, una rassegna teatrale per l’infanzia e l’adolescenza, un’occasione di formazione per adulti. Info: teatroarcobaleno.net*

**BIGLIETTI**

**ADULTE/I:** € 7,00| **BAMBINE/I:** € 5,00

**MINIABBONAMENTO** a tre spettacoli a scelta **ADULTE/I:** € 18,00 | **BAMBINE/I:** € 12,00

**ECCEZIONE** *Cattive Ragazze* **ADULTE/I:** € 7,00 | **UNDER 18:** € 5,00

**PREVENDITA: ITC Teatro**, **Bologna Welcome**, **Zamboni53 Store**, **Il Quadrifoglio, Ipercoop Centroborgo**, **Centrolame**, **Centronova**, e in tutti i punti vendita indicati sui siti **teatrodellargine.org→sezione ITC Teatro**, **itcteatro.it** e **vivaticket.it** oppure **ON LINE** su **teatrodellargine.org→sezione ITC Teatro** e **itcteatro.it**

**INFO E PRENOTAZIONI:** **tel. 051.6270150 - biglietteria@itcteatro.it**

I biglietti prenotati dovranno essere ritirati entro e non oltre il giovedì precedente la data di programmazione dello spettacolo, negli orari di apertura della biglietteria: dal lunedì al venerdì dalle 10.00 alle 13.30 e dalle 15.00 alle 18.00; tutti i sabati dalle 17.00 alle 19.00 e tutti i giorni di spettacolo a partire da un’ora prima dell’inizio

**CAMPAGNA TICKETING *Tutti tornano bambini!***

**Sconti speciali e apertura straordinaria della biglietteria dal 22 settembre all’8 ottobre 2017**

**Eccezionalmente, da venerdì 22 settembre a domenica 8 ottobre 2017, gli adulti potranno acquistare biglietti e miniabbonamenti allo stesso prezzo dei bambini:**

**biglietto singolo € 5,00 | miniabbonamento € 12,00**

Negli stessi giorni la biglietteria osserverà i seguenti orari:

**da lunedì a venerdì dalle 9.00 alle 19.00 (orario continuato)**

**sabato e domenica dalle 11.00 alle 18.00 (orario continuato)**

**I biglietti e i miniabbonamenti sono in vendita anche online sul sito vivaticket.it**

teatrodellargine.org | itcteatro.it | 051.6270150

ITC TEATRO | via Rimembranze 26, San Lazzaro di Savena (BO)